

Dio è divinità e umanità

L'imminente Solennità del Natale del Signore ci induce a considerare altri due attributi di Dio che ben individuiamo nella nascita di Gesù Cristo. Egli, infatti, è il Verbo Incarnato, il Verbo Umanato, che nella sua persona ingloba la natura divina e la natura umana. Egli è la perfetta sintesi della divinità e dell'umanità. In quanto Figlio di Dio, Gesù è l'inviato del Padre che discende sulla terra per la nostra salvezza. In quanto Uomo Egli è la perfezione dell'umanità, scevra da ogni debolezza e fragilità. Cristo, il Figlio di Dio, viene tra noi con le fatture umane, assunte nel grembo verginale della Madonna, che lo concepisce per opera dello Spirito Santo.



L'Apostolo Paolo ci ricorda che "Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre" (Fil 2,6-11). E nella Lettera ai Galati viene sottolineato che "quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio" (Gal 4,4-7). Nella Lettera agli Ebrei si fa notare che "Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato? E ancora: Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio? E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Lo adorino tutti gli angeli di Dio" (Eb 1,1-6). Testi biblici che ci fanno capire la vera natura di Cristo, che è Dio ed uomo. Egli ci rivela il volto umano di Dio. Un volto radioso, luminoso, tenero, dolce e misericordioso, come quello che si trasfigurò sul Monte Tabor. E' lo stesso volto del Cristo Bambino, che nella Grotta di Betlemme proietta la sua luce al mondo intero. "C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore" (Lc 2, 8ss).

A Gesù Figlio di Dio, Verbo Incarnato affidiamo la nostra vita e le nostre speranze di giustizia e di pace.

Antonio Rungi

Presenza Missionaria Passionista